



Comunicato sindacale del 15 Marzo 2017

Destinato all'affissione sindacale
ai sensi della legge 300/70

C'È QUALCOSA CHE NON VA

In un silenzio imbarazzante alcune organizzazioni sindacali stanno decidendo del nostro futuro producendo un atto unilaterale 2.0, ma l'ascolto delle ragioni e delle prospettive delle lavoratrici e dei lavoratori è del tutto dimenticato.

In questi giorni l'Amministrazione ha consegnato ai sindacati trattanti dei documenti che prospettano alcune possibili soluzioni per rottamare l'oscuro contratto unilaterale.

Ci sono però alcuni punti oscuri che meritano la nostra attenzione.

Punto uno – Le risorse economiche

Dai documenti dell'Amministrazione risultano risparmi nel fondo per complessivi 23,5 milioni di Euro (15,1 del 2015 e 8,3 del 2016).

Noi pensiamo che i risparmi siano superiori. Per le indennità di responsabilità e per la produttività di sistema Roma Capitale avrebbe dovuto spendere nel 2015 64,3 milioni di euro, in realtà ne ha spesi 9,5 in meno (ricordiamo che manca ancora il pagamento delle cd. eccellenze). Altri 4 milioni di euro residuano dalle posizioni organizzative, mentre 7,3 milioni residuano dalle varie indennità (rischio, reperibilità, etc.); a queste cifre se ne aggiungono altre - seppure di minore entità - da altre voci.

Questo significa che, per il 2015, i risparmi ammontano a 20,8 milioni anziché 15,1 dichiarati dall'Amministrazione. Per il 2016 la spesa non risulta ancora sufficientemente consolidata, ma è possibile che gli 8 milioni di euro prospettati dall'Amministrazione risulteranno di più (anche per effetto della scadenza delle posizioni organizzative).

Giova sempre ricordare che l'importo del nuovo decentrato (ottenuto attraverso la comparazione con amministrazioni con caratteristiche simili) doveva attestarsi oltre i 173 milioni di euro anziché i 157 attuali (vedi delibera commissario Tronca n. 79/2016 pagg. 4-5 con cui sono stati tagliati oltre 15 milioni di Euro di risorse variabili) e che i proventi dell'art. 208 del codice della strada (altri 8 milioni di euro) sono sempre una massa fluttuante e non esattamente consolidata all'interno del fondo.

Punto due – Il numero dei dipendenti

Rispetto al 2010 (punto di riferimento del nuovo calcolo del fondo) l'organico si attesta oggi a quasi 2000 dipendenti in meno (25.452 nel 2010, 23.509 nel 2017). Questo significa che il rapporto dipendenti/popolazione assunto come base per il calcolo del fondo è ulteriormente peggiorato. E si consideri che mentre le risorse del nuovo fondo sono state tagliate per effetto del decreto 78/2010, le condizioni di lavoro sono drasticamente peggiorate con un aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro.

Punto tre – I contenuti della proposta datoriale

Seppure quelle che circolano sono delle bozze (su cui incombe l'assenza di un vero e proprio articolato che faccia maggior chiarezza) alcuni aspetti sono comunque valutabili già da ora. L'amministrazione dichiara di voler rafforzare le attività erogate nei municipi: per farlo incrementa le posizioni organizzative e le risorse destinate alle categorie D in genere.

RSU INDIPENDENTI ROMA CAPITALE

CONTATTI: r.betti100@gmail.com
cell. 340-5581894

ASBEL-CNL

Contatti: marco.ralli@asbel-cnl.it
cell. 349-3118167

SGB – Sindacato Generale di Base

Contatti: roma@sindacatosgb.it
tel 344/2804537



Comunicato sindacale del 15 Marzo 2017

Destinato all'affissione sindacale
ai sensi della legge 300/70

E' evidente che questo modello ricalca nella sua generalità l'atto unilaterale e anzi rispetto a questo rafforza ancora di più le risorse per le categorie D rispetto alle C (i B sono quasi del tutto dimenticati). Non è dato sapere perché il Comune di Roma avrebbe bisogno di incrementare il numero di P.O., figura che il contratto nazionale ha previsto soprattutto negli enti di piccole dimensioni dove i ruoli dirigenti e dei Funzionari sono spesso vacanti e quindi necessitano di figure apicali che assolvano a responsabilità trasversali.

La graduazione delle P.O. dell'area amministrativa in 4 fasce potenzia ed esaspera il modello burocratico/gerarchico e clientelare e prevede l'attribuzione di maggiori risorse per le P.O. (nel numero di 150) collocate " ..alle dirette dipendenze delle direzioni apicali e dei direttori di direzione... ". Anziché puntare ad una organizzazione che valorizzi le persone e le competenze in una logica di cooperazione e lavoro comune in equipe, si sollecitano ulteriori divisioni e competitività che tanti danni hanno già fatto alla pubblica amministrazione.

Nella Polizia Locale si prevede l'ampliamento delle P.O., con il massimo dell'importo e un'unica fascia, mentre nell'area educativa e scolastica si differenziano le POSES in due fasce retributive ma senza una puntuale verifica del loro numero.

Inoltre mancano risposte (incentivi, carichi, orari) al profondo disagio dei servizi al pubblico in particolare dei municipi

Altro aspetto critico nella proposta dell'Amministrazione riguarda la produttività e la sua valutazione. L'erogazione dell'incentivo (mensile, ma in altra parte si parla di semestrale) viene correlato agli obiettivi del dirigente come definiti nel PEG per il 90%, il restante 10% riguarda la valutazione individuale. Ci chiediamo che miglioramento dobbiamo aspettarci nel correlare i nostri incentivi agli obiettivi dei dirigenti. Se questi sbagliano o, peggio, delinquono devono farne le spese i dipendenti? Oltretutto senza alcuna possibilità di partecipazione a tale riguardo? Ma ciò che sconvolge sono gli importi. Nel 2016 si prevede (con l'allegato B alla delibera 142/2016 di questa Giunta):

area amministrativa - 1910 Euro annui per la categoria B, 2140 per la C e 2740 per la D; ora la media è di 1729,58 Euro;

area educativa e scolastica - 1910 Euro annui per la categoria B, 2180 per la C e 2740 per la D; ora la media è di 1173,80 Euro;

area polizia locale - 2500 Euro annui per la categoria c, 3000 per la D, 3500 per i D Responsabili di Reparto e 4000 per i Responsabili di sezione; ora la media è di 2508,96 Euro.

Dove vanno a finire i nostri soldi ?

Come ottenere qualcosa di diverso ?

Proviamo a individuarlo insieme nel corso dell'assemblea per le strutture operanti in area Campidoglio e del 1° Municipio il 22 Marzo 2017

dalle 8 alle 11 alla sala del Carroccio

Per tutte le altre strutture si effettueranno assemblee su richiesta di almeno 5 dipendenti

RSU INDIPENDENTI ROMA CAPITALE

CONTATTI: r.betti100@gmail.com
cell. 340-5581894

ASBEL-CNL

Contatti: marco.ralli@asbel-cnl.it
cell. 349-3118167

SGB - Sindacato Generale di Base

Contatti: roma@sindacatosgb.it
tel 344/2804537